



GESTIONE ASSOCIATA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina, San Godenzo

Rufina, 29 agosto 2019

Protocollo assegnato in via informatica

Oggetto: procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS relativo alla Variante al Regolamento Urbanistico e contestuale Piano Attuativo per nuovo ambito a progettazione unitaria “M5A – Costa Serravalle a Monte – via di Montetrini” a Molino del Piano - (P.E. 2018/252), in Comune di Pontassieve: esito istruttoria.

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DIFESA E USO DEL TERRITORIO

Richiamati:

- il D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto dell’Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, approvato con Delibera C.U. n. 2 del 23 febbraio 2018;
- il Regolamento del Servizio Associato VAS dell’Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve approvato con Delib. di Giunta U.C.V.V. n. 53 del 20.05.2014;
- Il Decreto del Presidente dell’Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve n. 9 del 28.08.2014 di attivazione dell’Ufficio Associato VAS;

Considerato che

- in data 30.01.2019, è stata presentata dal Comune di Pontassieve in qualità di Autorità procedente e recepita al protocollo dell’Ente con il n. 1971/57 la documentazione per la verifica di assoggettabilità di VAS relativa alla Variante al Regolamento Urbanistico e contestuale Piano Attuativo per nuovo ambito a progettazione unitaria “M5A – Costa Serravalle a Monte – via di Montetrini” a Molino del Piano - (P.E. 2018/252) – Comune di Pontassieve, costituita dai seguenti elaborati:

- Nota di avvio del procedimento



- Delibera G.M. n. 8 del 17.01.2019
- Relazione del Responsabile del Procedimento per approvazione delibera
- Documento preliminare di VAS
- Bozza di scheda norma
- Tav. I5 zonizzazione

- Con nota prot. 3014/57 dell'11.02.2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento e sono stati richiesti pareri o contributi istruttori agli enti e soggetti competenti o territorialmente interessati: Regione Toscana, Città metropolitana di Firenze, Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale, ARPAT, Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 - Medio Valdarno, Consorzio di Bonifica n. 3 - Medio Valdarno, ATO Toscana Centro, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, A.E.R. S.p.A., Publiacqua S.p.A, Enel S.p.A., Toscana Energia , Telecom Italia S.P.A., Comuni di Bagno a Ripoli , Fiesole e Rignano sull'Arno; con prot. 3072/57 del 12.02.2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento ed è stato richiesto parere o contributo istruttorio alla AUSL;

- ai sensi dell'art.7 del regolamento di cui sopra sono stati selezionati in qualità di componenti del NIV per l'espressione del parere i tecnici geom. Alessandro Pratesi del Comune di Pelago, geom. Pilade Pinzani del Comune di Rufina, arch. Gerolama Tamborrino del Comune di Reggello, cui è stata messa a disposizione la documentazione sopra elencata;

- sono pervenuti all'Ufficio Associato VAS i seguenti pareri e contributi istruttori:

Toscana Energia; prot. 3232 del 14.02.2019;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. 4949/57 del 08.03.2019;

ARPAT, prot. 5008/57 dell'11.03.2019;

Regione Toscana, prot. 5314/57 del 13.03.2019;

AUSL, prot. 5416/57 del 14.03.2019;

- è pervenuto al Comune di Pontassieve il parere di Publiacqua, prot. 5776 del 4/3/19;

- nella seduta NIV del 22.03.2019 è stato concluso di richiedere integrazioni che rispondessero alle carenze evidenziate dai pareri sopra elencati;



- con nota del 25.03.2019, prot. 6110/57, sono state richieste all'Autorità Procedente le integrazioni indicate dal NIV;

- in data 15.04.2019, con prot. 7462/57, è stata recepita la nota dell'Autorità Procedente di inoltro di richiesta da parte del Proponente di proroga dei tempi per la presentazione delle integrazioni;

- le integrazioni richieste sono state inviate dal Proponente e recepite al protocollo con il n. 9641/57 del 23/05/2019;

- le integrazioni presentate sono state messe a disposizione dei medesimi SCA sopraelencati con nota prot. 10358/57 del 03/06/2019; per un disguido del sistema informatico tale nota non è stata consegnata nelle caselle di destinazione per cui si è dovuto procedere ad un successivo invio con nota prot. 13650/57 del 16/07/2019;

- sono stati ricevuti contributi sulle integrazioni di:

Toscana Energia; prot. 14499/57 del 25.07.2019

ARPAT, prot. 15288/57 del 05.08.20.19

Publiacqua, prot. 15556/57 del 07.08.2019

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. 15649/57 del 08.03.2019;

Ritenuto che, tenuto conto del contributo tecnico-istruttorio dei componenti del NIV, il cui verbale seduta allegato come parte integrante del presente provvedimento, e dei pareri e contributi istruttori pervenuti, non sia necessario sottoporre la Variante al Regolamento Urbanistico di cui sopra alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto il Proponente ha chiarito i dubbi espressi dai contributi ricevuti, in particolare riguardo al consumo di suolo;

Ritenuto che sia tuttavia necessario che nelle fasi di progettazione e durante la realizzazione dell'intervento siano rispettate le seguenti osservazioni e prescrizioni:



Non rileviamo in questa fase criticità collegate alla distribuzione del gas metano. Rimandiamo a successive valutazioni la possibilità di allacciamento di eventuali nuove utenze, svalutandone l'effettiva fattibilità.

(Toscana Energia)

Resta a carico dei gestori delle attività produttive, che si insedieranno all'interno dell'area del Piano, la verifica della compatibilità ambientale con il contesto, in particolare verificando che non si attuino impatti significativamente diversi da quelli definiti in questa fase procedurale.

(Azienda USL Toscana Centro)

Si rimanda ad una ulteriore fase di approfondimento per una più puntuale valutazione degli impatti nel caso che le attività che si andranno ad insediare non ricadano nella tipologia utilizzata ai fini dei calcoli. Ad esempio, per l'acqua si prevede l'insediamento di attività che non producano acque reflue di lavorazione e similmente per quanto riguarda i consumi di acqua, il possibile incremento del traffico veicolare (e l'incidenza sulla qualità dell'aria e sul clima acustico), l'approvvigionamento energetico, la produzione di rifiuti.

(Arpat)

In merito alla qualità dell'aria, fermo restando gli approfondimenti già previsti dal DP nel momento in cui si insedierà l'attività manifatturiera, si richiede di effettuare le analisi richieste dalle NTA (art.10) del recente Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), approvato con DCR n. 72/2018 18/07/88 (www.regione.toscana.it/-/piano-regionale-per-la-qualita-dell-aria), e conseguentemente individuare le misure opportune.

In merito alla previsione di un percorso ciclopedonale (attrezzatura pubblica ceduta all'AC) "integrato nella fascia di verde costituita dalla scarpata lungo via Montetrini", che conetterà i due comparti produttivi adiacenti e quello previsto, si evidenzia, dal punto di vista funzionale, che occorre collegare tale percorso ad un sistema di piste ciclabili esistenti o in previsione a scala più ampia o quantomeno al vicino nucleo residenziale di Molino del Piano. Dal punto di vista paesaggistico, infine, tale percorso dovrebbe essere parte di un progetto complessivo delle aree verdi, esteso a tutta l'area industriale, che tenga conto di un contesto territoriale sufficientemente ampio, dell'obiettivo di non creare effetti di saldatura del costruito (menzionato nel DP alla scala



di PA e mitigato con la collocazione del parcheggio con la sua alberatura a nord della previsione) e dell'obiettivo di prevedere una complessiva schermatura vegetale di tutta l'area industriale.

(Regione Toscana)

In riferimento al procedimento in oggetto, ai fini della definizione della Variante, del relativo Piano Attuativo e delle conseguenti valutazioni ambientali, si dovrà tener conto di tutti gli studi e gli strumenti definiti da questa Autorità di bacino, riportati sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it. Riguardo alle problematiche connesse con la pericolosità e il rischio idraulico, si fa presente che è stato approvato definitivamente il Piano di gestione del rischio alluvioni distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale - PGRA - (DPCM 27 ottobre 2016). A tal riguardo si precisa che l'area di intervento ricade in un'area classificata a pericolosità da alluvione bassa (P 1) pertanto è condizionato da quanto previsto all'art. 11.

In tali aree non è prevista l'espressione di pareri da parte questa Autorità Bacino. I progetti attuativi dovranno comunque essere realizzati in condizioni di gestione del rischio idraulico, e considerato quanto stabilito sia dalla disciplina di PGRA che dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia, è l'Amministrazione Comunale stessa che deve provvedere a verificare la rispondenza delle opere e quindi l'ammissibilità dell'intervento.

Relativamente alla disciplina inerente l'assetto geomorfologico, si ricorda che la Variante ed i progetti attuativi, dovranno risultare conformi al Piano stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con DPCM 6 maggio 2005, nonché ai connessi strumenti di pianificazione e programmazione. In particolare, l'area interessata dalla variante risulta ricompresa interamente in area a pericolosità geomorfologica moderata (PF2); in assenza di espressa verifica rispetto alla Disciplina del PAI, si ricorda come nelle aree a PF2 sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio secondo la disciplina di all'art. 12 delle NTA del PAI. In tale ipotesi non è dovuto parere di questa Autorità di bacino.

Si ricorda, infine, che è stato approvato il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale con DPCM 27 ottobre 2016, pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017 consultabile sul sito www.appenninosettentrionale.it. Il PdG rappresenta lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica nel distretto dell'Appennino Settentrionale previsto dalla dir. 2000/60/CE. Finalità del Piano è il raggiungimento del buono stato ambientale per tutti corpi idrici, superficiali e sotterranei.



A tal fine si elencano di seguito gli stati e gli obiettivi del PdG per i corpi idrici interessati dagli interventi colturali ed edilizi relativi al Piano Attuativo in oggetto:

Corpi Idrici Superficiali:

Torrente Sieci (IT09CI_N002AR690FI):

- Stato Ecologico “Scarso” con obiettivo al 2021 del raggiungimento dello stato “Sufficiente”.
- Stato Chimico “Scarso” con obiettivo al 2021 del raggiungimento dello stato “Buono”.

La Variante in oggetto ed il relativo Piano Attuativo non dovranno quindi produrre deterioramento dei corpi idrici interessati né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano.

Qualora la variante al R.U. in oggetto comportasse modifiche rispetto al quadro di pericolosità da frana contenuto nel vigente Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Arno, il proponente la pianificazione dovrà avviare le procedure di cui all’art. 32 della disciplina del medesimo Piano.

(Autorità di Bacino Appennino Settentrionale)

Acquedotto

Segnaliamo la presenza di una condotta dell’acquedotto, all’interno dell’area di intervento del piano attuativo, pertanto per consentire la realizzazione dell’intervento in oggetto andrà rimossa ad onere economico del soggetto proponente. Per l’eliminazione della condotta interferente, andranno installate opportune valvole di regolazione sulla rete idrica esistente, unitamente al potenziamento e collegamento della rete al pozzo ad uso idropotabile prospiciente la S.P. 84. A tale proposito, ricordiamo che tale pozzo è vincolato dall’art. 94 del D.lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 (disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano).

Fognatura

La rete fognaria esistente sulla S.P. 84, nel tratto prospiciente l’area dell’intervento, è idonea a servire le nuove utenze.

Le acque meteoriche dovranno essere recapitate in corpi ricettori superficiali esistenti in loco, con rete di smaltimento dedicata, separata e del tutto indipendente dalla rete di smaltimento delle acque nere. Tuttavia qualora non fosse possibile il convogliamento in corpi ricettori superficiali, conformemente a quanto indicato nell’art. 78 del PIT del la Regione Toscana, le acque meteoriche potranno essere convogliate in fognatura mista previa realizzazione di accumulo che rilasci le stesse



in tempi differenziati rispetto al loro evento, il tutto per garantire la funzionalità idraulica del sistema fognario esistente.

Lo smaltimento delle acque meteoriche non rientra nella gestione del S.I.I., pertanto dovranno essere richieste le necessarie autorizzazioni/nulla osta alle competenti autorità.

Si informa che gli oneri per la realizzazione saranno interamente a carico del soggetto proponente l'intervento, che i lavori saranno regolamentati da apposita convenzione, ed il trasferimento delle opere sarà formalizzato da apposita convenzione come disposto dalla Determina n. 39 dell'11/06/2015 dell'Autorità Idrica Toscana.

La presente attestazione di adeguatezza delle infrastrutture ha validità 180 giorni.

(Publiacqua)

DISPONE

1. Di escludere dalla procedura di VAS la Variante al Regolamento Urbanistico e contestuale Piano Attuativo per nuovo ambito a progettazione unitaria "M5A – Costa Serravalle a Monte – via di Montetrini" a Molino del Piano - (P.E. 2018/252), presentata dal Comune di Pontassieve in qualità di Autorità procedente, prot. n. 1971/57 del 30.01.2019;
2. di rendere noto che le prescrizioni sopra elencate costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che dovranno essere rispettate durante le fasi di pianificazione, progettazione e realizzazione del successivo intervento;
3. di pubblicare sul sito internet dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve il presente provvedimento e di inviarlo all'Autorità Procedente, Comune di Pontassieve.

Il Responsabile

Servizio Attività Forestali e Gestione Ambientale

Dott. For. Antonio Ventre



Unione di Comuni
valdarnoevaldisieive

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS I.R. 10/2010 - Variante al Regolamento Urbanistico e contestuale Piano Attuativo per nuovo ambito a progettazione unitaria "M5A - Costa Serravalle a Monte - via di Montetrini" a Molino del Piano - (P.E. 2018/252) - Comune di Pontassieve. Espressione parere finale NIV

Il Nucleo Intercomunale di Valutazione (NIV) si è riunito presso la sede dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdiseive in data 27/08/2019 alla presenza di:

ing. Emanuela Borelli Unione dei Comuni Valdarno e Valdiseive;
geom. Alessandro Pratesi del Comune di Pelago;
geom. Pilade Pinzani del Comune di Rufina;

Considerato che

- in data 30.01.2019, è stata presentata dal Comune di Pontassieve in qualità di Autorità procedente e recepita al protocollo dell'Ente con il n. 1971/57 la documentazione per la verifica di assoggettabilità di VAS relativa alla Variante al Regolamento Urbanistico e contestuale Piano Attuativo per nuovo ambito a progettazione unitaria "M5A - Costa Serravalle a Monte - via di Montetrini" a Molino del Piano - (P.E. 2018/252) - Comune di Pontassieve, costituita dai seguenti elaborati:

- Nota di avvio del procedimento
- Delibera G.M. n. 8 del 17.01.2019
- Relazione del Responsabile del Procedimento per approvazione delibera
- Documento preliminare di VAS
- Bozza di scheda norma
- Tav. I5 zonizzazione

- Con nota prot. 3014/57 dell'11.02.2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento e sono stati richiesti pareri o contributi istruttori agli enti e soggetti competenti o territorialmente interessati: Regione Toscana, Città metropolitana di Firenze, Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale, ARPAT, Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 - Medio



Unione di Comuni
valdarno e valdisieve

Valdarno, Consorzio di Bonifica n. 3 - Medio Valdarno, ATO Toscana Centro, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, A.E.R. S.p.A., Publiacqua S.p.A, Enel S.p.A., Toscana Energia , Telecom Italia S.P.A., Comuni di Bagno a Ripoli , Fiesole e Rignano sull'Arno; con prot. 3072/57 del 12.02.2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento ed è stato richiesto parere o contributo istruttorio alla AUSL.

- ai sensi dell'art.7 del regolamento di cui sopra sono stati selezionati in qualità di componenti del NIV per l'espressione del parere i tecnici geom. Alessandro Pratesi del Comune di Pelago, geom. Pilade Pinzani del Comune di Rufina, arch. Gerolama Tamborrino, cui è stata messa a disposizione la documentazione sopra elencata;

- sono pervenuti all'Ufficio Associato VAS i seguenti pareri e contributi istruttori:
Toscana Energia; prot. 3232 del 14.02.2019;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. 4949/57 del 08.03.2019;

ARPAT, prot. 5008/57 dell'11.03.2019;

Regione Toscana, prot. 5314/57 del 13.03.2019;

AUSL, prot. 5416/57 del 14.03.2019;

- è pervenuto al Comune di Pontassieve il parere di Publiacqua, prot. 5776 del 4/3/19;

- nella seduta NIV del 22.03.2019 il NIV è stato concluso di richiedere integrazioni che rispondessero alle carenze evidenziate dai pareri sopra elencati;

- con nota del 25.03.2019, prot. 6110/57, sono state richieste all'Autorità Procedente le integrazioni indicate dal NIV;

- in data 15.04.2019, con prot. 7462/57, è stata recepita la nota dell'Autorità Procedente di inoltro di richiesta da parte del Proponente di proroga dei tempi per la presentazione delle integrazioni;

- le integrazioni richieste sono state inviate dal Proponente e recepite al protocollo con il n. 9641/57 del 23/05/2019

- le integrazioni presentate sono state messe a disposizione dei medesimi SCA sopraelencati con nota prot. 10358/57 del 03/06/2019; per un disguido del sistema tale nota non è stata consegnata nelle caselle di destinazione per cui si è dovuto procedere ad un successivo invio con nota prot. 13650/57 del 16/07/2019;

- sono stati ricevuti contributi sulle integrazioni di:

Toscana Energia; prot. 14499/57 del 25.07.2019



Unione di Comuni
valdarnoevaldisieve

ARPAT, prot. 15288/57 del 05.08.20.19

Publiacqua, prot. 15556/57 del 07.08.2019

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. 15649/57 del 08.03.2019;

Esaminate le integrazioni presentate, emerge quanto segue:

Per quanto riguarda il consumo di suolo, nel paragrafo 4.3 "idoneità localizzativa della variante", il Documento presentato riporta l'analisi dell'andamento del consumo di suolo a partire dal 2005, anno di approvazione del RUC vigente. La valutazione effettuata negli ultimi quindici anni rileva che l'effettiva realizzazione delle nuove espansioni previste dal PS e dal RUC non ha superato il 5% del dimensionamento previsto, a causa della forte crisi del settore immobiliare.

Nel paragrafo su atmosfera ed energia, poiché non si conosce ancora il tipo di attività che si dovrà insediare, vengono date le necessarie prescrizioni sulla qualità dell'aria.

Nel capitolo sulla coerenza interna della variante è affrontato il tema del percorso ciclo-pedonale, che risulta, da cartografia inserita nel documento, interconnesso con la rete ciclopedonale esistente.

Il NIV prende atto dei chiarimenti inviati dal proponente. Ritiene che la variante possa essere esclusa da VAS, a condizione che siano rispettate, oltre a tutte le prescrizioni vigenti, in particolare sull'aspetto geomorfologico, le prescrizioni indicate nei pareri allegati come parte integrante al presente verbale.

Rufina, 27/08/2019

ing. Emanuela Borelli

Geom. Alessandro Pratesi

Geom. Pilade Pinzani



Ns. rif: DIST/Realinv – FF/pdg– Prot. n. 4400
da citare nella risposta

Firenze, 14.2.2019

Spett.le
Unione Comuni Valdarno e Valdisieve
Via Via XXV Aprile, 10
50068 Rufina (FI)
uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it

**OGGETTO: Variante al Regolamento Urbanistico e contestuale Piano Attuativo nuovo ambito M5A
Costa Serravalle – Via di Montetrini, nel Comune di Pontassieve.**

Facendo seguito alla vostra richiesta pervenutaci con nostro protocollo 4137 del 12/02/2019, e facendo riferimento alla documentazione progettuale inoltrata, con la presente prendiamo atto di quanto comunicatoci e non rileviamo, in questa fase, criticità collegate alla distribuzione del gas metano.

Rimandiamo a successive valutazioni la possibilità di allacciamento di eventuali nuove utenze sulla base di precise necessità, valutandone l'effettiva fattibilità.

Per ulteriori chiarimenti attinenti alla presente è possibile rivolgersi all'Per. Ind. Paolo Del Gratta (tel. 050 848745 email 'paolo.delgratta@toscanaenergia.it').

Distinti saluti.

toscana energia

Il Responsabile
Realizzazione Investimenti

Fabrizio Fiaschi
Liese

Toscana Energia S.p.A.

Sede Legale: Piazza Enrico Mattei, 3 - 50127 Firenze - Tel. 055.43801 - Fax 055.216390

Sede Amministrativa: Via A. Bellatalla, 1 - 56121 Pisa - Tel. 050.848111- Fax 050.9711258

Capitale Sociale € 146.214.387,00 i.v. - Reg. Imprese di Firenze/Cod.Fisc./P.IVA 05608890488 - R.E.A. 559993

info@toscanaenergia.it - www.toscanaenergia.eu



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Ns. rif. Prot. n. 0001106 del 11/02/2019

Vs. rif. Prot. n. 0003014 del 11/02/2019

UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

Area gestione difesa e uso del territorio

cittametropolitana.fi @postacert.toscana.it

Oggetto: Variante al RUC e contestuale Piano Attuativo per nuovo ambito a progettazione unitaria "M5A Costa Serravalle a Monte – via di Montetrini" a Molino del Piano in Comune di Pontassieve. Verifica di assoggettabilità a VAS – Contributo istruttorio

In riferimento al procedimento in oggetto, ai fini della definizione della Variante, del relativo Piano Attuativo e delle conseguenti valutazioni ambientali, si dovrà tener conto di tutti gli studi e gli strumenti definiti da questa Autorità di bacino, riportati sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it.

Stando alla documentazione trasmessa, per quanto è possibile evincere dal materiale allegato, la variante in oggetto prevede la riproposizione di una analoga previsione urbanistica decaduta per decorrenza del quinquennio di valenza e che prevede la realizzazione di un comparto produttivo e dei relativi servizi riducendone l'edificabilità ammessa.

Riguardo alle problematiche connesse con la pericolosità e il rischio idraulico, si fa presente che è stato approvato definitivamente il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale - PGRA - (DPCM 27 ottobre 2016). A tal riguardo si precisa che l'area di intervento ricade in un'area classificata a pericolosità da alluvione bassa (P1) pertanto è condizionato da quanto previsto all'art. 11.

In tali aree non è prevista l'espressione di pareri da parte di questa Autorità di Bacino. I progetti attuativi dovranno comunque essere realizzati in condizioni di gestione del rischio idraulico, e considerato quanto stabilito sia dalla disciplina di PGRA che dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia, è l'Amministrazione Comunale stessa che deve provvedere a verificare la rispondenza delle opere e quindi l'ammissibilità dell'intervento.

Relativamente alla disciplina inerente l'assetto geomorfologico, si ricorda che la variante ed i progetti attuativi, dovranno risultare conformi al Piano stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con DPCM 6 maggio 2005, nonché ai connessi strumenti di pianificazione e programmazione. In particolare, l'area interessata dalla variante risulta compresa interamente in area a pericolosità geomorfologica moderata (PF2);

In assenza di espressa verifica rispetto alla Disciplina del PAI, si ricorda che nelle aree classificate come PF2 sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio secondo la disciplina di cui all'art. 12 delle NTA del PAI. In tale ipotesi non è dovuto il parere di questa Autorità di bacino;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15– tel. 055 -267431

Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it

www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Si ricorda, infine, che è stato approvato il **Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale** con DPCM 27 ottobre 2016, pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017 consultabile sul sito www.appenninosettentrionale.it. Il PdG rappresenta lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica nel distretto dell'Appennino Settentrionale previsto dalla dir. 2000/60/CE. Finalità del Piano è il raggiungimento del buono stato ambientale per tutti corpi idrici, superficiali e sotterranei.

A tal fine si elencano di seguito gli stati e gli obiettivi del PdG per i corpi idrici interessati dagli interventi colturali ed edilizi relativi al Piano Attuativo in oggetto:

Corpi Idrici Superficiali: Torrente Sieci (IT09CI_N002AR690FI):

- Stato Ecologico "Scarso" con obiettivo al 2021 del raggiungimento dello stato "Sufficiente";
- Stato Chimico "Scarso" con obiettivo al 2021 del raggiungimento dello stato "Buono".

La Variante in oggetto ed il relativo Piano Attuativo non dovranno quindi produrre deterioramento dei corpi idrici interessati né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano.

Per ogni chiarimento o comunicazione è a vostra disposizione il geom. Danilo Lorenzo (0583/462241, e-mail d.lorenzo@bacinoserchio.it).

Disponibili ad eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.

IL SEGRATARIO GENERALE
Ing. Massimo Lucchesi
(Firmato digitalmente)

MB/dl

Area Vasta Centro - Dipartimento ARPAT di Firenze

via Ponte alle Mosse 211 - 50144 Firenze

N. prot. cl. F1.02/179.17 del 08/03/19 a mezzo: PEC

All'Unione di Comuni Valdarnoevaldisieve
Area Gestione difesa e uso del territorio
Servizio Attività Forestali e Gestione Ambientale
c.a. Dr. For. Antonio Ventre
PEC uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it

Oggetto: Parere relativo al Documento Preliminare per l'Assoggettabilità a VAS (ai sensi dell'art. 22 della L.R.T. 10/2010) della Variante al Regolamento Urbanistico e contestuale Piano Attuativo per nuovo ambito a progettazione unitaria "M5A - Costa Serravalle a Monte - via di Montetrini" a Molino del Piano - (P.E. 2018/252) (Vs. Prot. n. 0003014 del 11/02/2019)

Il Documento di cui in oggetto è relativo alla realizzazione di un insediamento manifatturiero e alla creazione di un'area facilmente accessibile mediante l'integrazione, la coerenza e la connessione fra la zona artigianale esistente e quella di progetto. Si tratta di un comparto (Comporto M5A Costa Serravalle a monte - via dei Montetrini) che rientra tra quelli decaduti per decorrenza del quinquennio di valenza secondo la Legge Regionale di Governo del territorio (e già assoggettato a Valutazione Ambientale), ragion per cui il proprietario ha deciso di presentare la Variante al RU vigente per consentire la riattivazione dell'Ambito con contemporanea presentazione del Piano Attuativo.

Il Lotto oggetto dell'intervento, ha un'estensione territoriale di 14.840 mq, somma dei Lotti di proprietà pubblica e privata, e ad oggi è occupata da terreni incolti e in parte boscati.

Gli interventi programmati per la realizzazione delle aree interne prevedono:

- edifici a destinazione produttiva manifatturiera;
- aree a destinazione pubblica e le opere di urbanizzazione (viabilità carrabile, marciapiedi, verde pubblico, parcheggi, rete di adduzione e sottoservizi);
- opere di messa in sicurezza del versante.

L'ambito in esame è stato suddiviso in due differenti unità di intervento (A e B) con relativa ripartizione delle quantità edificatore in funzione dei singoli lottizzanti. Il progetto prevede la realizzazione di 2 fabbricati regolari con uguale altezza, disposti al centro dei rispettivo Lotto; la destinazione degli edifici sarà attività industriale compatibile con quanto indicato nella Scheda Norma allegata al RU.

Per quanto riguarda gli spazi ad uso pubblico ed opere di urbanizzazione, il Comparto prevede le seguenti aree:

- verde pubblico;
- parcheggio pubblico e privato (23 posti pubblici e 96 privati, con pavimentazione ad alto grado di permeabilità);
- rete di illuminazione pubblica (verranno adottate luci a led);

- rete di smaltimento delle acque reflue (a ciascuna unità di intervento è associato un impianto di pretrattamento idrico, qualora si andassero ad insediare attività manifatturiere che rilasciano inquinanti nelle acque di scarico derivanti dal processo di lavorazione);
- pista ciclopedonale nella scarpata verde.

Nonostante che la Variante si prospetti come una riconferma dell'Ambito orma decaduto per decorrenza del quinquennio di valenza, **si ritiene che**, nonostante si tratti di una previsione già contemplata dal vigente RUC, **si tratti di una oggettiva espansione** (anche se non rispetto al RUC vigente) **di un insediamento a carattere produttivo con consumo di nuovo suolo, in quanto attualmente l'area risulta occupata da terreni incolti e parzialmente boscati.**

La zona, in base a quanto emerso dall'analisi del Quadro Conoscitivo e dagli elaborati geologico-tecnici di supporto al PS comunale vigente, risulta nel suo complesso inserita in classe di pericolosità G3 ("elevata"). Non a caso "Sulla base di quanto indicato nella Scheda di fattibilità vigente, le "Prescrizioni" riportano, per la tematica della Pericolosità geomorfologica, quanto di seguito esplicitato: *"La programmazione dell'intervento dovrà essere supportata, già a livello di PA, da idonee ed esaustive indagini geognostiche, programmate secondo i criteri di cui al RR n. 36/R, al fine di poter svolgere le necessarie considerazioni e verifiche geotecniche del caso. Tale supporto geologico alla progettazione dell'intervento dovrà essere completato dalle indicazioni in merito alle opportune scelte fondazionali e puntuali valutazioni sui cedimenti in ottemperanza ai disposti del D.M. 14.01.2008. (...).*

Alla luce di quanto sopra riportato e a seguito delle indagini di approfondimento condotte, nel documento inviato è riportato che *"sarà necessaria la realizzazione preventiva di un'opera a difesa e salvaguardia della stabilità del versante. Fin da questo livello di progettazione si ritiene indispensabile procedere alla realizzazione sia di queste opere di contenimento che di controllo del deflusso e della filtrazione delle acque meteoriche sulla pendice sovrastante"*.

Il Documento presentato riporta a questo punto un'analisi degli effetti ambientali previsti conseguenti alla realizzazione dell'intervento. Vengono peraltro adottate ipotesi che riducono al minimo gli impatti sulle varie matrici ambientali, in quanto, ad oggi, non risulta possibile conoscere quella che sarà realmente la tipologia di attività manifatturiera che andrà ad insediarsi. Si rimanda ad una ulteriore fase di approfondimento per una più puntuale valutazione degli impatti nel caso che le attività che si andranno ad insediare non ricadano nella tipologia ipotizzata ai fini dei calcoli. Ad esempio, per l'acqua si prevede l'insediamento di attività che non producano acque reflue di lavorazione e similmente per quanto riguarda i consumi di acqua, il possibile incremento del traffico veicolare (e l'incidenza sulla qualità dell'aria e sul clima acustico), l'approvvigionamento energetico, la produzione di rifiuti.

Considerato quanto sopra, questo Dipartimento ritiene che allo stato attuale, la realizzazione dell'opera (intesa come realizzazione sic et simpliciter dei due edifici) non comporti impatti ambientali rilevanti, ma che non sia possibile in questo momento, esprimere un giudizio su quelli che potrebbero essere gli impatti una volta insediate le varie attività produttive (di cui al momento non è possibile ipotizzare la natura).

Distinti saluti.

Firenze, 08/03/2019

Il Responsabile del Supporto Tecnico
Dipartimento di Firenze
Dr. Sandro Garro¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

Commissione Interdisciplinare Ambiente Attività Produttive
- Intermedia Firenze -

Via Righi, 8 – 50019 Sesto Fiorentino (FI)

Sesto Fiorentino, 12/03/2019

Rif. Prot. SISPC uscita: vedi oggetto pec

All'UNIONE DEI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE
Servizio Attività forestali e Gestione ambientale
PEC: uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it

Trasmissione via PEC

Rif. SISPC n. 891869

OGGETTO: Variante al Regolamento Urbanistico e contestuale Piano Attuativo per nuovo ambito a progettazione unitaria “M5A – Costa Serravalle a Monte – via di Montetrini” a Molino del Piano (P.E. 2018/252) - Verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla L.R. n. 10/2010 - Parere/contributo

Proponente: Comune di Pontassieve

A fronte della richiesta di parere/contributo (Rif.: Prot. partenza n. 0003072 del 12-02-2019) pervenuta in data 12/02/2019, è stata esaminata tutta la documentazione relativa all'istanza in oggetto ed in particolare il Documento Preliminare di VAS.

Si rileva che tra le azioni specifiche della Variante non figura la promozione del risparmio idrico mediante la raccolta ed il riuso delle acque piovane, come pure tale aspetto non viene preso in considerazione tra gli indicatori ambientali, pur essendo citato come misura suggerita per tutti gli interventi previsti.

Sulla base dell'istruttoria svolta si ritiene che la variante proposta **NON sia da assoggettare a VAS.**

Resta a carico dei gestori delle attività produttive, che si insedieranno all'interno dell'area del Piano, la verifica della compatibilità ambientale con il contesto, in particolare verificando che non si attuino impatti significativamente diversi da quelli definiti in questa fase procedurale.

Dr. Luciano Monticelli
U.F.C. PISLL

Dr. Gianrocco Martino
U.F.C. IPN

Ing. Massimo Di Giusto
Coordinatore

Dipartimento della Prevenzione
Via A. Righi, 8
50019 Sesto Fiorentino
Telefono: 055-6930427
e-mail: praticheambientali.firenze@uslcentro.toscana.it
PEC:
suap_prevnordovest@postacert.toscana.it

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



UNIONE COMUNI VALDARNOEVALDISIEVE

All'Autorità Competente per la VAS

e p.c. **COMUNE DI PONTASSIEVE (FI)**

Al Responsabile Settore Pianificazione Territoriale
Dott. Fabio CARLI

ALLA REGIONE TOSCANA

Al Responsabile Pianificazione del Territorio
c.a. Arch. Marco CARLETTI

Oggetto: Comune PONTASSIEVE – Variante al Regolamento Urbanistico e contestuale Piano Attuativo per nuovo ambito a progettazione unitaria "M5A – Costa Serravalle a Monte – via di Montetrini" a Molino del Piano - Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014 e Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art.22 LR 10/2010.

Contributo

In relazione al procedimento in oggetto e in risposta alla nota PEC del 11/02/19 (ns. prot.lo n.67713), si trasmette il contributo del Settore "VIA – VAS Opere Pubbliche di Interesse Strategico" all'Autorità Competente per la VAS e al Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale del comune di Pontassieve, in qualità di soggetto con competenze ambientali (SCA) consultato.

Premessa e contenuti della Variante al Regolamento urbanistico e del Piano attuativo

Il comune di Pontassieve è dotato di Regolamento urbanistico (2° RUC) approvato nel 2010 (corredato di RA), del quale (D.C.C. n.13 del 24/02/2015) sono stati prorogati i termini di efficacia fino al 27/11/2017.

Poiché, come si legge nei documenti trasmessi, "la possibilità di trasformazione dell'area oggetto di variante soggetta a Piano attuativo risulta decaduta il 27/11/2017", è stata elaborata la variante al RU con contestuale Piano Attuativo, oggetto del procedimento, al fine di riproporre la previsione.

Tale variante riguarda, quindi, la stessa area (mq 14.840), con una previsione a destinazione produttiva (scheda norma M5A), una riduzione della SUL (da MQ 4.450 a 3.150 MQ di SUL) e dell'altezza degli edifici (da 10 a 8 MT), da realizzare mediante PA. Il contestuale PA prevede la realizzazione n.2 edifici produttivi, dei quali non si conosce al momento la specifica attività manifatturiera.

L'area di variante, inedificata, è compresa tra due insediamenti produttivi "lineari" di fondovalle, lungo il fiume Sieci e la strada provinciale S84, subito fuori il nucleo di Molino del Piano ed è interessata da vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004 art. 142, comma 1 lett.c (fiumi, torrenti, i corsi d'acqua, ecc.).

Nella Relazione di Avvio del procedimento e nel Documento di verifica di assoggettabilità (di seguito DP), si legge che "l'ambito in oggetto è stato sottoposto a VAS all'interno del 2° RUC, ma essendo trascorso un certo tempo dalla suddetta valutazione (anno 2009), e a titolo maggiormente cautelativo, si ritiene di attivare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS anche in ragione di alcune "criticità" di carattere ambientale già rilevate in maniera preliminare nel RA allegato al RUC".

Contributo istruttorio VAS

Preso atto dei documenti trasmessi, evidenziato come nel DP le criticità individuate dal RA del 2°RUC vengono solo menzionate ma non descritte, si fanno presente le seguenti osservazioni:

1. Sul piano procedurale si ricorda in generale come, ai sensi dell'art.5 della LR 10/2010, non sia possibile escludere nessuna variante agli strumenti urbanistici dal procedimento di VAS (Verifica di assoggettabilità o VAS vera e propria). Le varianti agli strumenti urbanistici sono sottoposte a verifica nel caso trattasi di varianti cosiddette "minori" (art.5 co.3 lett.b della LR 10/10), in caso contrario sono direttamente sottoposte a VAS ai sensi dell'art.5 co.2 lett.b bis della LR 10/10. Possono invece essere esclusi dal procedimento di valutazione ambientale solo i Piani Attuativi che non producono variante agli strumenti e solo nel caso in cui lo strumento sovraordinato sia stato sottoposto a valutazione ambientale e abbia i contenuti di cui all'art. 5 bis comma 2. Il caso in oggetto è pertanto sottoposto alle procedure di valutazione previste dalla legge e non trovano



- fondamento ragioni di natura cautelativa o precauzionale per l'applicazione delle corrette procedure valutative. La valutazione ambientale della variante deve quindi aggiornare ad oggi il quadro conoscitivo delle risorse ambientali anche sulla base del monitoraggio ambientale, previsto nel RA del RU vigente, collegato alle trasformazioni territoriali occorse dal 2009 ad oggi.
2. In merito al consumo di nuovo suolo, si evidenzia come nel DP non sono state effettuate valutazioni alla scala urbanistica, ma solo a livello di pianificazione attuativa. Nel capitolo 3.4 "Valutazione dell'idoneità localizzativa della Variante" e nella tabella 27 vengono sintetizzati le criticità/vantaggi dell'area, ma non viene argomentata la ragione della riproposizione di una destinazione industriale (non realizzata fino ad ora) a fronte di consumo di nuovo suolo ineditato (ancorché interno al perimetro del territorio urbanizzato), mentre sia le valutazioni del capitolo 6.2 "Valutazione degli effetti attesi" (in particolare il paragrafo 6.2.4 "Risultato delle valutazioni degli Effetti ritenuti Rilevanti"), nonché le numerose prescrizioni previste, riguardano solo la scala attuativa. Sempre in relazione al consumo di suolo, si fa presente infine che, nonostante dal 2°RUC siano state approvate numerose varianti (e al momento sono in fase di RA le varianti n°24 e 25), il DP non contiene valutazioni che tengano conto degli effetti cumulativi delle trasformazioni territoriali introdotte dal 2009. In conclusione, viste le criticità ambientali dell'area da cui scaturiscono numerose prescrizioni impartite alla fase attuativa e vista la mancanza di una valutazione a scala territoriale più vasta, volta ad individuare eventuali alternative localizzative a minor impatto ambientale, sarebbe stato più opportuno procedere alla valutazione ambientale della variante ai sensi dell'art.23 e 25 della LR 10/2010 (che prevede anche la valutazione delle alternative).
 3. In merito alla qualità dell'aria, in particolare alle emissioni di tipo diretto, si legge (pag.105 e seg.) come "*ai fini di condurre una valutazione di carattere generale, si è scelto di ipotizzare tipologie di attività caratterizzate dall'assenza di emissioni in atmosfera; in ragione di ciò, sono state stimate le emissioni correlate all'utilizzo di impianti di riscaldamento e condizionamento assimilando la possibile attività ad un'attività ad uso commerciale.*" e che tali emissioni sono state stimate come "trascurabili". Fermo restando gli approfondimenti già previsti dal DP nel momento in cui si insedierà l'attività manifatturiera, si richiede di effettuare le analisi richieste dalle NTA (art.10) del recente Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), approvato con DCR n. 72/2018 18/07/88 (www.regione.toscana.it/-/piano-regionale-per-la-qualita-dell-aria), e conseguentemente individuare le misure opportune.
 4. In merito alla previsione di un percorso ciclopedonale (attrezzatura pubblica ceduta all'AC) "integrato nella fascia di verde costituita dalla scarpata lungo via Montetrini", che conetterà i due comparti produttivi adiacenti e quello previsto, si evidenzia, dal punto di vista funzionale, che occorre collegare tale percorso ad un sistema di piste ciclabili esistenti o in previsione a scala più ampia o quantomeno al vicino nucleo residenziale di Molino del Piano. Dal punto di vista paesaggistico, infine, tale percorso dovrebbe essere parte di un progetto complessivo delle aree verdi, esteso a tutta l'area industriale, che tenga conto di un contesto territoriale sufficientemente ampio, dell'obbiettivo di non creare effetti di saldatura del costruito (menzionato nel DP alla scala di PA e mitigato con la collocazione del parcheggio con la sua alberatura a nord della previsione) e dell'obbiettivo di prevedere una complessiva schermatura vegetale di tutta l'area industriale.

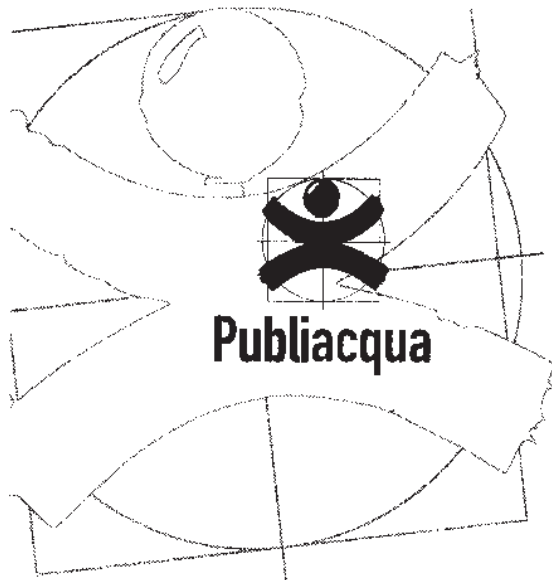
In conclusione, per quanto sopra evidenziato, non risulta possibile escludere impatti significativi sull'ambiente dovuti all'attuazione degli interventi previsti. In particolare viste le criticità dell'area, da cui scaturiscono numerose prescrizioni per la fase di attuazione, sembra più opportuno procedere, fin dalla fase pianificatoria, ad una valutazione di alternative localizzative a minor impatto ambientale e che tenga conto delle trasformazioni territoriali intercorsi dal 2009 ad oggi.

Si ricorda che l'esclusione dalla procedura di VAS dovrà essere adeguatamente motivata nel provvedimento finale dell'AC per la VAS, anche alla luce del presente contributo, ed eventualmente corredata dalle prescrizioni di cui all'art. 22 comma 4 della LR 10/2010. L'esclusione inoltre dovrà essere resa pubblica ai sensi dell'art. 22 comma 5 della stessa legge.

Il Settore scrivente è a disposizione per i chiarimenti e gli approfondimenti che saranno ritenuti opportuni nell'ottica della collaborazione tra Enti e nell'ottica di contribuire al miglioramento della qualificazione ambientale della variante al RU e del contestuale PA.

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiodini

Arch. Milena Filomena Caradonna
tel. 055 438 5053 email: filomena.caradonna@regione.toscana.it



Publiacqua S.p.A

Sede legale e Amministrativa
Via Villamagna, 90/c – 50128 Firenze
Tel. 055.6862001 – Fax 055.6862495

Uffici Commerciali
Via De Sanctis, 49/51 – 50136 Firenze
Via del Gelso, 15 – 59100 Prato
Viale Matteotti, 45 – 51100 Pistoia
Via C.E. Gadda, 1 – 52027 S. Giovanni Valdarno
P. le Curtatone e Montanara, 29 – 50032 Borgo S. Lorenzo
Via Morrocchesi, 50/A – 50028 San Casciano Val di Pesa

Cap. Soc. € 150.280.056,72 i.v.
Reg. Imprese Firenze – C.F. e P.I. 05040110487
R.E.A. 514782

Posta elettronica certificata
protocollo@cert.publiacqua.it

PUBLIACQUA
Tipo atti: In Partenza
Prot. n. 0046175/19 del 07/08/2019
UOP: 110 ATTIVITÀ CONTO TERZI

Spett.le
**Unione di Comuni
Valdarnoevaldisieve**
*Area Gestione Difesa
e uso del suolo.*
Via Via XXV Aprile, 10
50068 Rufina (FI)
uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it

(trasmissione pec)

Spett.le
Comune di Pontassieve
*Servizio Pianificazione Territoriale, Edilizia
Privata e Servizio Tutela Ambientale*
Via Tanzini, 30
50065 Pontassieve
Città Metropolitana di Firenze
comune.pontassieve@postacert.toscana.it

(trasmissione pec)

Spett.le
Autorità Idrica Toscana
Via G. Verdi, 7
50122 Firenze (FI)
protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

(trasmissione pec)

Oggetto: A/2019/41550- Variante al Regolamento Urbanistico e contestuale Piano Attuativo per nuovo ambito a progettazione unitaria “M5A – Costa Serravalle a Monte – via di Montetrini” a Molino del Piano - (P.E. 2018/252) Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all’art. 22 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.. Invio Integrazioni; (Prog. 2019_032-Prog. 2017_121).



In riferimento alla Vs. nota, pervenuta al n. 41550/2019 del protocollo aziendale, esaminata la documentazione tecnica prodotta, con la presente siamo a confermare quanto espresso nella ns. nota n 52948/2017 e nella ns. nota del 13381/2019 che per Vs. comodità alleghiamo alla presente, pertanto si esprime parere favorevole alle condizioni contenute nella nota allegata.

Per eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni si prega contattare il numero 055 2004821.

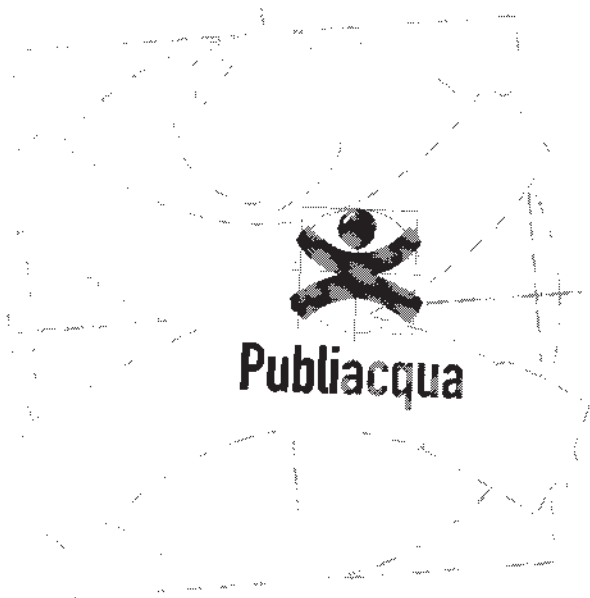
Distinti saluti

Publiacqua S.p.A.
Gestione Operativa
Il Responsabile
(ing. Cristiano Agostini)

Unione Comune Valdarno e Valdisieve - Prot. arrivo n. 0015556 del 07-08-2019

Allegati:

- Ns. Nota prot. 52948/2017 e prot. 13381/2019.



PUBLIACQUA
Tipo atti: In Partenza
Prot. n. 0052948/17 del 08/08/2017
UOP: 110 ESTENSIONE DEL SERVIZIO

Publiacqua S.p.A

Sede legale e Amministrativa
Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze
Tel. 055.6862001 - Fax 055.6862495

Uffici Commerciali
Via De Sanctis, 49/S1 - 50136 Firenze
Via Targetti, 34 - 59100 Prato
Viale Adua, 450 - 51100 Pistoia
Via C.E. Gadda, 1 - 52027 S. Giovanni Valdarno
P.le Curtatone e Montanara, 29 - 50032 Borgo S. Lorenzo
Via Morrocchesi, 50/A - 50026 San Casciano Val di Pesa

Cap. Soc. € 150.280.056,72 i.v.
Reg. Imprese Firenze - C.F. e P.I. 05040110487
R.E.A. 514782

Posta elettronica certificata
protocollo.publiacqua@legalmail.it

Egregio Ingegnere
Maurizio RAGGI
Via P. Nenni 13
50065 Sieci - Pontassieve (FI)
maurizio.raggi@pec.eppi.it
(trasmissione pec)

Comune di Pontassieve
Area Governo del Territorio
Pianificazione Territoriale
Via Tanzini, 30
50065 Pontassieve (FI)
comune.pontassieve@postacert.toscana.it
(trasmissione pec)

Oggetto: A/2017/15146/25401 - Realizzazione di piano attuativo denominato "M5_A" in Via di Montetrini, località Molino del Piano, nel comune di Pontassieve; (Prog. 2017_121)

In riferimento alla Vs. nota assunta al protocollo aziendale il 19/04/2017 n. 15146, e nota del 06/06/2017 n. 25401, esaminata la documentazione tecnica prodotta siamo a comunicare quanto segue.

Acquedotto :

Segnaliamo la presenza di una condotta di acquedotto, all'interno dell'area di intervento del piano attuativo, pertanto per consentire la realizzazione dell'intervento in oggetto andrà rimossa ad onere economico del soggetto proponente.

Per l'eliminazione della condotta interferente, andranno installate opportune valvole di regolazione sulla rete idrica esistente, unitamente al potenziamento e collegamento alla rete del pozzo ad uso idropotabile prospiciente la SP. 84. A questo proposito ricordiamo che tale pozzo è vincolato dall'Art. 94 del

D.Lgs. del 3 Aprile 2006 n. 152, (disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano).

Fognatura :

La rete fognaria esistente sulla SP. 84, nel tratto prospiciente l'area dell'intervento, è idonea a servire le nuove utenze.

Le acque meteoriche dovranno essere recapitate in corpi recettori superficiali esistenti in loco, con rete di smaltimento dedicata, separata e del tutto indipendente dalla rete di smaltimento delle acque nere. Tuttavia qualora non fosse possibile il convogliamento in corpi recettori superficiali, conformemente a quanto indicato nell'art. 78 del PIT della regione Toscana, le acque meteoriche potranno essere convogliate in fognatura mista previa realizzazione di accumulo che rilasci le stesse in tempi differenziati rispetto al loro evento, il tutto per garantire la funzionalità idraulica del sistema fognario esistente.

Lo smaltimento delle acque meteoriche non rientra nella gestione del S.I.I, pertanto dovranno essere richieste le necessarie autorizzazioni/nulla osta alle competenti autorità.

Si informa che gli oneri per la realizzazione delle opere sopra descritte e degli allacciamenti d'utenza sono a carico del soggetto proponente l'intervento, che i lavori saranno regolamentati da apposita convenzione, ed il trasferimento delle opere sarà formalizzato come disposto dalla "Determina n. 39 dell' 11/06/2015 dell'Autorità Idrica Toscana".

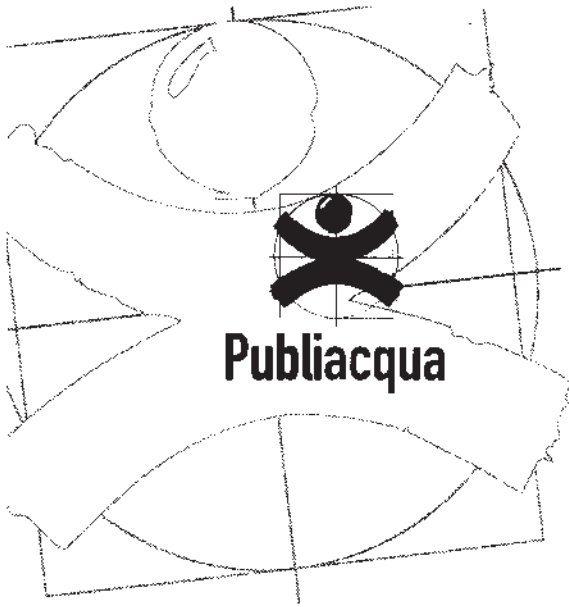
La presente attestazione dell'esistenza di sottoservizi ha validità 180giorni.

Premesso quanto sopra, rimaniamo in attesa di comunicazioni in merito alle Vs. scelte, per procedere alla quantificazione degli oneri necessari alle realizzazione delle opere sopra descritte.

Per eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni si prega contattare il numero telefonico 055-6558648

Distinti saluti

Publiacqua S.p.A.
Gestione Operativa
Il Responsabile
(ing. Cristiano Agostini)



Publiacqua S.p.A

Sede legale e Amministrativa
Via Villamagna, 90/c – 50126 Firenze
Tel. 055.6862001 – Fax 055.6862495

Uffici Commerciali
Via De Sanctis, 49/51 – 50136 Firenze
Via del Gelsio, 15 – 59100 Prato
Viale Matteotti, 45 – 51100 Pistoia
Via C.E. Gadda, 1 – 52027 S. Giovanni Valdarno
P.le Curtatone e Montanara, 29 – 50032 Borgo S. Lorenzo
Via Morrocchesi, 50/A – 50026 San Casciano Val di Pesa

Cap. Soc. € 150.280.056,72 i.v.
Reg. Imprese Firenze – C.F. e P.I. 05040110487
R.E.A. 514782

Posta elettronica certificata
protocollo@cert.publiacqua.it

Spett.le

**Unione di Comuni
Valdarnoevaldisieve**

*Area Gestione Difesa
e uso del suolo.*

Via Via XXV Aprile, 10
50068 Rufina (Fi)

comune.pontassieve@postacert.toscana.it

(trasmissione pec)

Oggetto: A/2019/9003 - Variante al Regolamento Urbanistico e contestuale Piano Attuativo per nuovo ambito a progettazione unitaria "M5A - Costa Serravalle a Monte - via di Montetrini" a Molino del Piano - (P.E. 2018/252) Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 22 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.. Avvio del procedimento e richiesta di parere o contributo istruttorio; (Prog. 2019_032; Prog. 2017_121)


In riferimento alla Vs. nota assunta al protocollo aziendale al n. 9003/2019, esaminata la documentazione tecnica prodotta, con la presente siamo a comunicare quanto segue.

Si conferma quanto espresso nella Ns. nota n 52948/2017, che per Vs. comodità alleghiamo alla presente, pertanto si esprime parere favorevole alle condizioni contenute nella nota allegata.

Per eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni si prega contattare il numero telefonico 055-2004821.

Distinti saluti.

Publiacqua S.p.A.
Gestione Operativa
Il Responsabile
(ing. Cristiano Agostini)



Spett.le

Unione Comuni Valdarno e Valdisieve

Via Via XXV Aprile, 10

50068 Rufina (FI)

uc-valdarnoelvaldisieve@postacert.toscana.it

OGGETTO: Variante al Regolamento Urbanistico e contestuale Piano Attuativo per nuovo ambito a progettazione Unitaria M5A Via di Montetrini, nel Comune di Pontassieve.

Facendo seguito alla vostra richiesta pervenutaci con nostro protocollo 21064 del 16/07/2019, e facendo riferimento alla documentazione progettuale inoltrata, con la presente prendiamo atto di quanto comunicatoci e non rileviamo, in questa fase, criticità collegate alla distribuzione del gas metano.

Rimandiamo a successive valutazioni la possibilità di allacciamento di eventuali nuove utenze sulla base di precise necessità, valutandone l'effettiva fattibilità.

Per ulteriori chiarimenti attinenti alla presente è possibile rivolgersi al Per. Ind. Paolo Del Gratta (tel. 050 848745 email 'paolo.delgratta@toscanaenergia.it').

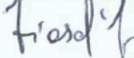
Distinti saluti.

toscana energia

Il Responsabile

Realizzazione Investimenti

Fabrizio Fiaschi



Area Vasta Centro - Dipartimento ARPAT di Firenze

via Ponte alle Mosse 211 - 50144 Firenze

N. prot. cl. FI.02/179.17 del 02/08/19 a mezzo: PEC

All'Unione di Comuni ValdarnoValdisieve
Area Gestione difesa e uso del territorio
Servizio Attività Forestali e Gestione Ambientale
c.a. Dr. For. Antonio Ventre
PEC uc-valdarnovaldisieve@postacert.toscana.it

Oggetto: Parere relativo alle integrazioni al Documento preliminare per l'Assoggettabilità a VAS (ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010) riguardante la Variante al Regolamento Urbanistico e contestuale Piano Attuativo per nuovo ambito a progettazione unitaria "M5A – Costa Serravalle a Monte – via di Montetrini" a Molino del Piano – (P.E. 2018/252) (Vs. Prot. n. 13650/57 del 16.07.2019).

Questo Dipartimento ha esaminato il nuovo Documento preliminare di cui in oggetto, con le integrazioni che sono state effettuate dal proponente, in particolare per quanto riguarda il consumo di nuovo suolo e le emissioni in atmosfera. Tenuto conto di tali integrazioni, rimandando al nostro precedente parere (Prot. n. 0018817 dell'08.03.2019) per quanto riguarda la descrizione dell'intervento ed altre considerazioni, si ritiene che la Variante in esame al R.U. e il contestuale Piano Attuativo non debbano essere sottoposti a procedura di VAS.

Distinti saluti.

Firenze, 02/08/2019

Il Responsabile del Supporto Tecnico
del Dipartimento di Firenze
Dr. Sandro Garro¹

1. Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Prot. n _____ del _____

Al
Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve
Area Gestione difesa e uso del territorio

uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it

p.c. Comune di Pontassieve
comune.pontassieve@postacert.toscana.it

Oggetto: Piano attuativo, con contestuale variante al R.U. del Comune di Pontassieve (per conferma di previsione decaduta), relativo al comparto industriale "M5A" in loc. Molino del Piano. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS. Comunicazione.

Con riferimento alla nota del 16/07/2019 prot. 13650/57 della Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve (assunta al protocollo di questo ente il 16/07/2019, prot. 5392) relativa all'oggetto, si conferma il contributo già rilasciato da questa Autorità sul medesimo procedimento il 6/3/2019, ns. prot. 1894.

Con l'occasione si evidenzia che qualora la variante al R.U. in oggetto comportasse modifiche rispetto al quadro delle pericolosità da frana contenuto nel vigente Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Arno, il proponente la pianificazione dovrà avviare le procedure di cui all'art.32 della disciplina del medesimo Piano.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Arch. Benedetta Lenci
Firmato digitalmente

BL/gp